

# caravan europa

## Torino Esposizioni

### SETTEMBRE NERO

Un Caravan Europa da scordare, quello di Torino.

Nessuna iniziativa per promuovere concretamente il turismo itinerante con autocaravan.

L'unico tentativo è stato quello d'invitare alcuni comuni favorevoli al turismo plein air. Dei comuni lì presenti solo Lucca e Teano avevano le necessarie strutture (punti attrezzati atti a ricevere lo scarico delle acque reflue di autocaravan, caravan e bus turistici) per ricevere il turismo itinerante e tutelare l'ecologia del territorio.

Lo stand di Teano spiccava tra tutti grazie all'allestimento con il quale si evidenziava subito l'accoglienza al turismo itinerante; la continua presenza di proprio personale altamente specializzato completava l'opera informativa.

Lucca partecipava attivamente, grazie all'arrivo del proprio staff turistico e dell'Assessore al Turismo, annunciando le proposte 1990 riservate ai camperisti.

I soliti articoli sui giornali per stimolare presenze, i soliti articoli a cantar vittoria per le vendite effettuate. L'ANFIA GVC non trovava il tempo né per attivare una conferenza stampa congiunta con il Coordinamento Camperisti e tantomeno per formulare un comunicato stampa congiunto. L'unica novità era l'ACAIA in quanto aveva predisposto per i propri associati uno spazio artisticamente arredato, attinente all'utilizzo del prodotto esposto, proiettato verso lo spazio esterno. Il visitatore si trovava così a passare da un quasi mercato rionale ad uno spazio espositivo moderno, culturalmente stimolante. Il personale di servizio, come in passato, cordiale e disponibile. La prossima mostra sarà a Firenze e forse assisteremo ad un sorpasso. Firenze è avvantaggiata rispetto a Torino sia perché si colloca in un periodo più favorevole dell'anno per la presentazione di novità, sia perché raggiungibile più facilmente dagli italiani. Firenze, per la sua cultura, per i punti attrezzati limitrofi, può autorevolmen-

te essere la vetrina europea per presentare il prodotto made in Italy di questo settore. Della mostra di Torino, quello che più turba è che ha presentato all'Europa un'immagine di una Italia sciatta e contraddittoria.

Se gli amici europei sono giunti in camper hanno ricevuto la sgradita sorpresa di non trovare un punto ove poter scaricare le acque reflue! Si spendono miliardi per attrezzare aree per i nomadi e per questo settore che tira, così annunciano i giornali, nessuna attenzione. Ormai anche piccole cittadine si dotano di un punto attrezzato atto a ricevere le acque reflue delle autocaravan e dei bus turistici mentre Torino, la grande Torino, sede ANFIA, sede FIAT, sede del CARAVAN EUROPA, non trova il tempo ed i soldi. Un momento, il tempo ce l'hanno ma per mettere i cartelli divieto alle autocaravan (proprio all'ingresso della mostra) e per contravvenzionare i camperisti che vi avevano parcheggiato. Il tempo, purtroppo, non lo hanno trovato per contravvenzionare quelle tre autocaravan che la sera dell'inaugurazione, proprio a tre metri dall'ingresso principale, rilasciavano a terra le acque reflue.

Speriamo poi che gli amici europei, visto il divieto, non si siano recati al parcheggio perché avrebbero dovuto pagare Lire 30.000 al giorno (per le auto solo L. 10.000) senza avere a disposizione la cosa più importante: un pozzetto autopulente ove poter scaricare le acque reflue.

Di questi fatti i quotidiani non hanno parlato, il Presidente dell'ANFIA GVC nemmeno, molto probabilmente non ne valeva la pena: tanto le vendite ci sono state.

Pier Luigi Ciolli

LA STAMPA

CRONACA DI TORINO

Sabato 16 Settembre 1989 n. 3

Caravaneuropa '89, a Torino Esposizioni una vetrina del turismo all'aria aperta

## Barca? No, camper

Boom del settore, ora il fatturato supera quello della nautica  
Al salone l'elenco dei Comuni che favoriscono il campeggio

CARAVAN EUROPA penultimo giorno: già superati i 100.000 visitatori - più di 20.000 gli operatori economici - conclusi affari per oltre 5 miliardi di lire e carnets pieni di ordini per la prossima stagione vendite - domani, ultimo giorno, i cancelli di Torino Esposizioni sono aperti dalle 9,30 alle 22,30, continuato

Bortolotti li ha usati: le aree di parcheggio insufficienti sulle autostrade di Austria e il dilatare nei costi dal nuovo nazione per lo "no perché" attivo

campeggio. Critiche, infine, per le assicurazioni, che continuano a considerare uguali i mezzi rimorchiati e quelli con i "no autorizzati (fino per" Per Caravaneuropa "02" 55 mila "no E"

## COLAZIONE SUL PRATO

Caravan Europa a Torino, c'ero anch'io, non per vedere la mostra ma per prestare servizio al tavolo informativo del Coordinamento Camperisti.

Arrivai il sabato 23-9-1989 con